

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

CONSIGLIO COMUNALE

L'edificio delle scuole - La liquidazione

L'ultima seduta del Consiglio

La seduta si apre alle 2,25 ed all'appello nominale risultano presenti: Belgrado, Bigotti, Bossi, Braidotti, Broli, Caratti, Collovello, Comelli, Comincioli, Conti, Cudagnello, Doratti, Driussi, Girardini, Madrassi, Magistris, Mattioli, Measso, Montemeri, Muzzati, Paganì, Pasolunza, Piccolo, Peracini, Piao, Salvadori e Schiavi Mossà.

Ogni si dice che il preventivo della opera muraria è stato di molto superato, ma per dir ciò si parte dalla cifra preventivata per il lotto delle murature e si dimentica che il lavoro in più era oggetto di un altro lotto, che per l'urgenza è stato conglobato con quello delle murature. Ma quest'altro lotto era preventivato e approvato dal Consiglio.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Battistoni, D'Odorico, Gori, Prampetro e Renier.

Il conto più esplicito è quello di fare la differenza fra il preventivo e la spesa effettiva e, comunque si maneggiava le cifre parziali rilevando le varianti e biacchando quasi le economie, la conclusione è sempre una, e cioè che si è speso appena il 14 per cento di più.

In seduta pubblica
Ritornando il pubblico, il Sindaco propone di passare all'oggetto.

La liquidazione del palazzo scolastico

Comunque non è questo il primo caso di cui si parla; perché il consigliere Measso così diligente, troverà quanto si è speso in più dalle amministrazioni passate per il acquedotto, per il masello, per l'istituto tecnico, per la via Aquileia.

Schiavi Mossà fa uno spoglio delle di liquidazione e dice che vi fu una differenza fra la spesa effettiva e il preventivo di 84.000 lire tenendo conto delle economie realizzate.

Per il peraltro delle addizionali
Osserva al consigliere Measso che è stato interpellato il Consiglio quando era possibile e per esempio per l'opporlo ampliamento delle palestre e l'alzamento degli alloggi dei bidelli, ma in questo come in tutti i lavori ci sono delle addizionali e varianti e urgenti per la prosecuzione dell'opera o di piccola entità, che prese a sé non hanno importanza ma che sommate in ultimo danno luogo a sensibili aumenti.

Chi è stato interpellato dal consigliere Measso ha risposto che è stato interpellato quando era possibile e per esempio per l'opporlo ampliamento delle palestre e l'alzamento degli alloggi dei bidelli, ma in questo come in tutti i lavori ci sono delle addizionali e varianti e urgenti per la prosecuzione dell'opera o di piccola entità, che prese a sé non hanno importanza ma che sommate in ultimo danno luogo a sensibili aumenti.

Ad è strano che da molte di quelle persone che allora insistevano presso il Comune per la sollecita preparazione dei fabbricati, oggi con poca riconoscenza si gridi la cronaca addosso a quelli che hanno fatto del loro meglio per affrettare l'opera.

Measso dice che l'argomento ha molta importanza, e che egli ha ricevuto una impressione che non può dissimularsi leggendo che il collaudatore è riuscito qualche disegno di progetto e quindi non ha potuto tagliare tutti i dati.

Entrando col consigliere Measso nella discussione di collaudo, Cudagnello osserva che non è giusto dire che manca la sicurezza che il lavoro sia bene assegnato, perché nel collaudo stesso non si è fatta un'analisi delle singole parti delle opere murarie.

Cudagnello comincia rilevando che su quest'oggetto dovrebbe parlarsi molto a lungo, perché da due anni le questioni si dibatte nella stampa ed è diventata argomento evidente di bizza personali e politiche.

Quello che ha fatto in proposito la amministrazione democratica non poteva esser fatto con maggior facilità e regolarità dalla Giunta Prampetro che si sarebbe dovuta trovare anch'essa alle prese con le strette del tempo.

Deve promettere tuttavia che troppo ad arte si è confuso il compito e la responsabilità dell'assessore con quella di un ingegnere e quindi per le critiche all'assessore ha il dovere di difenderli, per quelle tecniche non potrebbe che difendere o fare addobito ad altri.

Quello sono cose di competenza della liquidazione e non di un collaudo che per sua natura deve dar atto dei lavori, vedere se corrispondono alla buona riuscita dell'opera e concludere se le condizioni costruttive sono tali da consigliare l'approvazione.

Risponde al consigliere Schiavi che le cifre si possono presentare in tanti modi, ma la spesa definitiva è una sola.

Se il collaudo c'è, vuol dire che c'è l'assicurazione che in massima i lavori sono approvabili. E sono dettagli di poco peso quelli che riguardano la resistenza di due travi in tutto il coperto; fatto questo che se mai non si può imputare agli amministratori o che del resto si può rimediare con la spesa di poche lire.

Quando si salonerà, sono stati collocati dopo che egli era uscito di ufficio, ma può dire che era stato previsto sin da principio perché ci fossero dei tubi disponibili per le stufe e per la ventilazione.

Concludendo
Conclude dicendo che egli non può curarsi delle pretese di avere in lui un ingegnere dei lavori invece che un assessore; egli ha cercato di fare un esperimento per rendere accessibile al maggior numero degli operai della sua città il beneficio dei lavori comunali.

Ma egli ha provato che amminuzando i lavori si aumentano le pretese e la gelosia di tutti, mentre se i lavori sono fatti da una sola impresa nessuno trova che dire.

Nessun danno grave tuttavia può derivare al Comune dalla divisione, se i preventivi sono fatti con severa oculosità ed egli esorta la Giunta a continuare in ogni anno nell'esperimento con maggior soddisfazione di quella che ha potuto raccogliere egli stesso.

La riserva di Comencini
Comencini deve fare una dichiarazione a proposito dell'altro del Cimentero avvertendo che sotto il suo assessore sono stati approvati solo i progetti di massima, mentre gli studi di esecuzione furono fatti dalla Giunta moderata succedutagli.

Osserva poi che il concorso per progetti supera il limite della spesa sulla 230.000 lire e in base a ciò si scartano altri concorrenti.

Quindi, allorché si veda che il progetto scelto saliva a 320.000 lire il Municipio aveva dovere di onestà di invitare di nuovo anche gli altri concorrenti che avevano presentato progetti di spesa superiore.

Per l'Esposizione si poteva provve dere con baracche coperte e intanto rifare i progetti.

Deplorea che il Comune abbia speso quella somma per avere un fabbricato che dovrebbe esser stato diviso in più di un edificio e che non lo soddisfa completamente dal lato estetico.

Schiavi Mossà afferma che le sue parole non suonavano alcun addobito al consigliere Cudagnello e insiste perché in Giunta presentati altri schiarimenti.

Measso trova che il conc. Cudagnello era andato oltre le sue domande esponendo dei particolari relativi al lavoro, ma con tutto ciò egli desidera avere maggiori spiegazioni sulle spese fatte.

Risponde al consigliere Measso che non c'è bisogno di altri schiarimenti al Consiglio quando la Giunta ha messo a disposizione tutto il progetto con la relazione di collaudo e con la liquidazione.

Zione, dalla quale si possono ricavare tutte le cifre desiderate, essa nulla di più ed è meno di quello che può stampare la Giunta in una nuova relazione.

Quanto al contratto delle palestre spiega che il farcoli fu sostanzialmente mantenuto ma aggiunge che il consigliere Measso ha benissimo per praticità che la cifra preventivata si riferisce solo alle opere previste, mentre è assurdo costringere l'impresa ad eseguire per quella cifra anche i lavori addizionali.

Parla l'assessore ai lavori pubblici
Piao, il quale dichiara di non essere un teosico e però di essere teosico non parlava.

La Giunta ha presentato la relazione che servi all'ingegnere Toffetti per rilasciare la dichiarazione di collaudo. I consiglieri forse non ricordano l'epoca in cui fu presentato detto collaudo, ma la relazione è chiara e ne dà lettura.

I contraddittori fevano confusione agglomerando tutte le cifre, ma il costi gliere Measso dimentica l'ultima colonna del prospetto in cui tutto è spiegato esaurientemente.

Detto questo fa presente come la maggior spesa sia dovuta alla maggiore cubatura dei muri.

Nel - dice l'assessore Piao - abbiamo messo a disposizione tutti i documenti e non potevamo fare di più, e li abbiamo rilasciati in segreteria - dove tutti potevano prenderne visione - da oltre un mese e tutti avevano agito e campo di vederli.

È però crediamo di aver fornito al Consiglio tutto il materiale per poter aprire la più ampia discussione.

Però la Giunta non può accettare l'ordine del giorno dai consiglieri Measso.

Drussi. Siedo io! Se avessi veduti gli atti della liquidazione non potrebbe dir male... (viva l'aridità)

Piao Ripete che da oltre un mese tutto era depositato in segreteria ed ognuno aveva il modo di esaminare l'incaricato intero, completo e dettagliato, e rivolto al consigliere Mossà Schiavi: lei che è ingegnere, meglio d'ogni altro poteva verificare ogni pezzo giustificativo.

Sindaco. Il Consiglio giudichi spassionatamente: la somma in più del preventivo si riduce al 14 per cento e mi spiacce che non sia presente, il consigliere Renier al quale potrei ricordare che mentre per Manicomio Provinciale erano stanziati 700.000 lire si raggiunsero poi la somma di oltre 900.000.

Quindi la Giunta crede che sia di occasione sia oscurità e prega il Consiglio a votare la liquidazione ricordando che molti attendono di essere pagati.

Measso insiste perché venga votato il suo ordine del giorno proponendo la sospensione.

Comencini. Voterò contro.

Quello dei "rosetti", e dei "dofusi".
Ci parava di aver parlato abbastanza chiaro nel primo nostro numero circa l'affaire...
Ma il signor Apollonio trovò che i nostri sono «soffanti» e ci accusò d'abilità giornalistica.

Tale è il loro coraggio!
Del resto, signor Apollonio, arriverà quando la piazza in Tribunale.

Una constatazione ed un confronto
L'organo di via Savorgnana di ieri parlando della discussione del ricorso al Consiglio di Stato contro le decisioni della G. P. A. mette in buona al consigliere Measso queste parole:

«L'infrazione dei debiti non apporta gran sollievo, perché la diminuzione dell'interesse dà un vantaggio di soltanto poche migliaia di lire, e molti altri inconvenienti».

Intanto a noi pare che 30 mila lire all'anno continuino a riparamentare soltanto per interessi, senza cadere che tutto il debito è in forza di tale delibazione con ammortamento, mentre i moderafi, dei 2 milioni di debiti incontati avevano avuto la dabbenaggine di contrarre una senza ammortamento) sia un sollievo non trascurabile.

Il giornale di via Savorgnana dice, parlando dell'ultima seduta consiliare, che dei due impiegati comunali nominati non c'era bisogno.

Ebbene: l'applicato di Segreteria fu nominato in base al nuovo organico, che fu votato anche dai consiglieri Prampetro e Renier; i quali dimostrano un'altra volta di disapprovare il suddetto organo: l'applicato di ragioneria fu nominato per arroccarsi il Compianto Parola davanti mesi o' sono.

Ad ogni modo queste due nomine furono fatte anche col voto della minoranza che non disse verbo e votò per tutti e due i candidati.

Del resto anche lunedì la minoranza sconfinò l'organo addetto che qualifica di sponderosia la Giunta, col votare per un rettifilo aca spesa di 35 mila lire, mentre la Giunta proponeva di spenderne 15 mila.

Forno municipale
La Giunta Municipale nella seduta straordinaria di mercoledì 18, nominò la Commissione amministrativa del Forno municipale sulle persone dei signori: Diana Ludovico, Minisini Francesco, Pignat Luigi e Tassin rag. Giovanni.

A questo proposito rileviamo che la Patria del Friuli, nella solita imparzialità pubblica che al Direttore del Forno la Giunta ha denegato uno stipendio di anno L. 6000.

Tutti sanno che lo stipendio invece è di L. 4000... ma domanda lire più o meno non importa, basta essergli per impressionare il pubblico....

Pro-riposo settimanale
Il Comitato Pro riposo settimanale ha indetto una riunione, che avrà luogo nella Sede dell'Unione Agenti di Commercio (Sala superiore del Teatro Mimeriva), domani sabato, alle ore 9 pom.

PER GLI "UMILI"

Si dovrebbe ora discutere l'oggetto 29. Aumento di salario agli spazzini comunali.

sol quale è incaricato di riferire l'assessore Paganì, il benemerito membro della Giunta che ha studiato a fondo e che si prese tutto a cuore la causa degli umili spazzini comunali.

Drussi esprime l'idea che si discute quest'oggetto quando si dovrà trattare il 24° e cioè quello sul regolamento generale per i salariati, che comprende anche gli spazzini.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

Navigatione Generale Italiana

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 80,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK & richiesta si dispensano biglietti

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE Compagnia Partenza
CITTA DI TORINO La Veloce 24 ottobre
LIGURIA M. G. L. 31

VAPORE Compagnia Partenza
REGINA MARGHERITA M. G. L. 26 Ottobre
LIGURIA (Str.) 31

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 novembre 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Milano

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1.° novembre 1905 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'india.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esportate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34
Per corrispondenza Cassella postale 32. Per telegrammi: Navigazioni, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor
PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Subrosio utile
per lettori

Table with columns for routes (e.g., Udine to Venezia, Udine to Trieste) and arrival/departure times.

Tramvia a Vapore

Table with columns for routes (e.g., Udine to S. Daniele, Udine to Mortegliano) and arrival/departure times.

Mercato dei valori

Table listing market values for various securities, bonds, and currencies.

CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio - Via Cavour
Prezzi nei Maninipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 805-86
100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura L. 1.60
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di. » 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon di. » 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40
Una grossa (144) penne a acciaio fine » 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro » 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25
Una scatola gesso » 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50
Sui libri di testo sconto del 15 per cento sui prezzi stampati sulle copertine.

Le migliori tinture del mondo



ricomestato da altre tinte anzi come la più efficace e assolutamente ineccezionale...
Rigeneratore universale
Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi
ANTONIO LONGEGA Venezia
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.
ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindi i giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 2.
TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale.
Alla scatola L. 4.
CERONE AMERICANO
va in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita perché si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di un'idolle di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.60.
Deposito in Udine presso l'Ufficio stampa del giornale "Il Paese", Via Prefettura N. 6, e presso il parroco A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Signora!!!
I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché queste ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia.
ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia
poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scurarsi, mentre col'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.
È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché la più ancora, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alle bottiglie elegantemente confezionate e con relativa istruzioni.
Effetto securissimo - Massimo buon mercato
In Udine presso il giornale Il Paese ed il parroco A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per darvi alle donne che si purgano continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, alle scopo di abbellire e supplire con estrema applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricatore, ed altro alle volte note in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. È ormai conosciuto che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica, che non aggrava, scolorisce, macchia, priva di nitore d'aspetto, piombo e fango. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di strato d'argento.
Bottiglia grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovati vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del Giornale Il Paese.